

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 7448 del 21/06/2011

Proposta: DPG/2011/8364 del 21/06/2011

Struttura proponente: SERVIZIO FITOSANITARIO
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA'
FAUNISTICO-VENATORIE

Oggetto: ISTITUZIONE DEL REGISTRO UFFICIALE DEGLI APPEZZAMENTI ANALIZZATI
O RISULTATI INFESTATI DA NEMATODI A CISTI DELLE PATATE E
CONTESTUALE ADOZIONE DEL RELATIVO PROGRAMMA UFFICIALE DI
LOTTA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO FITOSANITARIO

Firmatario: ALBERTO CONTESSI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 21/06/2011

SERVIZIO FITOSANITARIO IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 08/05/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva del Consiglio 2007/33/CE dell'11 giugno 2007, relativa alla lotta ai nematodi a cisti della patata e che abroga la direttiva 69/465/CEE;
- il D. Lgs. 8 ottobre 2010, n. 186, recante "Attuazione della direttiva 2007/33/CE relativa alla lotta ai nematodi a cisti della patata e che abroga la direttiva 69/465/CEE";
- le seguenti proprie determinazioni recanti prescrizioni fitosanitarie relative ad aziende contaminate da nematodi a cisti della patata:
 - n° 14694, 14695, 14696 e 14697 del 17/12/2010,
 - n° 510 del 21/01/2011;
- la propria determinazione n° 1621 del 16/02/2011, recante prescrizioni fitosanitarie relative ai proprietari dei terreni contaminati da nematodi a cisti della patata;

Preso atto che:

- è necessario stabilire un piano ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata secondo quanto riportato nel D. Lgs. 8 ottobre 2010, n. 186;
- le coltivazioni di patata sono dislocate in aree della Regione Emilia-Romagna caratterizzate da diverse condizioni pedoclimatiche ed altimetriche;
- gli avvicendamenti colturali da inserire nel piano ufficiale di lotta e le varietà di patata resistenti al patotipo della popolazione locale di *Globodera* dovranno essere opportunamente valutate e differenziate nelle diverse aree di coltivazione della patata e delle specie vegetali di cui all'Allegato I del D. Lgs. 8 ottobre 2010, n. 186;

Considerato che il D. Lgs. n. 186/2010 prevede:

- a) agli artt. 3 e 5, che i Servizi Fitosanitari regionali dispongano l'effettuazione di esami ufficiali per la ricerca e l'individuazione della presenza dei nematodi a cisti della patata su parcelle di terreno in cui devono essere impiantate ed immagazzinate le seguenti tipologie di vegetali:
 - *Capsicum* spp., *Lycopersicon lycopersicum*, *Solanum melongena*, *Allium porrum*, *Beta vulgaris*, *Brassica* spp., *Fragaria* spp., *Asparagus officinalis*, *Allium ascalonicum*, *Allium cepa*, *Dahlia* spp., *Gladiolus tourn.* Ex L., *Hyacinthus* spp., *Iris* spp., *Lilium* spp., *Narcissus* spp. e *Tulipa* spp., destinate alla produzione di vegetali per l'impianto;
 - tuberi seme di patata per la produzione di tuberi-seme;
 - patate diverse da quelle destinate alla produzione di tuberi-seme;
- b) all'art. 6, l'istituzione di un Registro Ufficiale nel quale riportare i risultati degli esami ufficiali effettuati sulle singole parcelle;
- c) all'art. 8, la redazione di un Programma Ufficiale di Lotta per le parcelle iscritte al Registro che sono risultate infestate dai nematodi a cisti della patata;

Ritenuto pertanto, in applicazione della suddetta L.R. n. 3/2004, del D. Lgs. n. 214/2005 e del D. Lgs. n. 186/2010, di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, e n. 1663 del 27 novembre 2006, di modifica dell'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera F) della parte dispositiva;
- la determinazione n. 3500 del 30 marzo 2011, recante "Prolungamento della durata dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-venatoria";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrale e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di istituire, presso il Servizio Fitosanitario, il Registro Ufficiale, nel formato e con le modalità

- descritti nell'Allegato I, nel quale riportare i risultati degli esami effettuati sulle singole parcelle destinate alla produzione di tuberi-seme e sulle parcelle coltivate con patate da consumo risultate infestate da nematodi a cisti;
- 3) di adottare il Programma Ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata, riportato nell'Allegato II;
 - 4) che è fatto obbligo ai proprietari o a coloro che hanno il godimento o la detenzione a qualsiasi titolo delle parcelle infestate, riportate in quanto tali nel Registro Ufficiale di cui al punto 2), di attenersi al Programma Ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata di cui all'Allegato 2;
 - 5) che il Programma Ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata, riportato nelle citate determinazioni n°14694, 14695, 14696 e 14697 del 17/12/2010, n°510 del 21/01/2011 e n° 1621 del 16/02/2011, è sostituito da quello dell'Allegato II della presente determinazione;
 - 6) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 11, comma 9, della L.R. n. 3/2004 e dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

Alberto Contessi

**REGISTRO UFFICIALE DELLE PARCELLE CAMPIONATE O
INFESTATE DAI NEMATODI A CISTI DELLA PATATA**

Il Registro Ufficiale contiene le indicazioni di tutte le parcelle campionate per la coltivazione della patata da seme e di quelle infestate da nematodi a cisti coltivate a patata da consumo.

Il Registro Ufficiale, conservato in formato elettronico nel server del Servizio Fitosanitario, è costituito da una tabella annuale, suddivisa in colonne che riportano le seguenti indicazioni:

- ubicazione della parcella;
- dati catastali della parcella;
- nome e indirizzo del proprietario e del soggetto che detiene il godimento o l'uso della parcella;
- indicazione della tipologia di coltivazione (patata da seme o da consumo);
- indicazione della varietà di patata da coltivare o coltivata;
- numero del campione;
- data del campionamento;
- data di esecuzione dell'analisi nematologica;
- risultati delle analisi.

**PROGRAMMA UFFICIALE DI LOTTA AI NEMATODI A CISTI
DELLA PATATA**

**MISURE FITOSANITARIE DA ATTUARE NELLE PARCELLE RISULTATE
INFESTATE**

Nelle parcelle in cui sia stata accertata la presenza dei nematodi a cisti della patata e che pertanto sono state iscritte nel relativo Registro Ufficiale, occorre attenersi alle disposizioni di seguito indicate:

**1) COLTIVAZIONE DI PATATE DA SEME E DI PIANTINE DI PEPERONE,
POMODORO E MELANZANA DESTINATE AL REIMPIANTO**

Divieto di coltivazione di patata da seme, sia per il commercio che per il riutilizzo in azienda (autoproduzione), o di piantine di *Capsicum* spp. (peperone), *Lycopersicon lycopersicum* (L.) Karst. Ex Farw. (pomodoro) e *Solanum melongena* L. (melanzana) destinate al reimpianto, per un periodo non inferiore a 6 anni, al termine del quale dovrà essere verificata l'assenza dell'organismo nocivo da parte del Servizio Fitosanitario.

2) COLTIVAZIONE DI PATATE DA CONSUMO

Le parcelle infestate dai nematodi a cisti della patata non possono essere destinate, per almeno sei anni, alla coltivazione di patate da consumo di varietà suscettibili alla specie e al patotipo della popolazione locale di *Globodera* e alla produzione di piante destinate al reimpianto di *Allium porrum* L. (porro), *Beta vulgaris* L. (bietola), *Brassica* spp. (cavolo), *Fragaria* L. (fragola), *Asparagus officinalis* L. (asparago), *Allium ascalonicum* L. (scalogno), *Allium cepa* L. (cipolla), *Dahlia* spp. (dalia), *Gladiolus* Tourn. Ex L. (gladiolo), *Hyacinthus* spp. (giacinto), *Iris* spp. (iris), *Lilium* spp. (giglio), *Narcissus* L. (narciso) e *Tulipa* L. (tulipano), fatta salva specifica autorizzazione rilasciata dal Servizio Fitosanitario.

Il periodo di 6 anni è riducibile a 3 anni, a condizione che venga effettuato un avvicendamento che comprenda almeno l'impiego di specie vegetali biocide e/o cultivars di patata resistenti alla specie e al patotipo di *Globodera* presente nella zona, oltre a specie vegetali non ospiti del nematode. In ogni caso l'assenza di cisti vitali dovrà essere comprovata da un'analisi nematologica del terreno.

È possibile coltivare nelle parcelle infestate varietà di patata resistenti alla specie e al patotipo rilevati, indicate dal Servizio Fitosanitario sul sito <http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario>, link "Avversità delle piante", link "Organismi da quarantena", link "Nematodi a cisti della patata", infine link "Varietà di patata resistenti ai nematodi a cisti".

3) DISPOSIZIONI PER LA RACCOLTA

- a) Al momento della raccolta, le patate provenienti da una particella dichiarata infestata e iscritta nel Registro Ufficiale dovranno essere consegnate esclusivamente a un impianto di trasformazione o selezione autorizzato dal Servizio Fitosanitario competente per territorio che sottoponga le patate a lavaggio e/o spazzolatura;
- b) la consegna allo stabilimento autorizzato deve essere fatta con modalità che non permettano la dispersione di patate e terreno;
- c) i mezzi e le attrezzature utilizzate per il trasporto dei tuberi devono essere disinfestati secondo quanto disposto al successivo punto 4);
- d) la commercializzazione diretta delle patate è consentita soltanto se le stesse vengono private del terreno aderente ai tuberi e se i residui di terreno sono riportati nell'appezzamento di provenienza, o smaltiti secondo modalità concordate e approvate dal Servizio Fitosanitario.

4) DISINFEZIONE DI VEICOLI, MACCHINE, ATTREZZATURE, CONTENITORI E MAGAZZINI

Veicoli, macchine, attrezzature, contenitori e magazzini venuti a contatto con i tuberi contaminati da nematodi a

cisti della patata o con i relativi terreni di coltivazione devono essere disinfestati accuratamente, asportando ogni residuo di terra o di materiale vegetale e trattati mediante vapore alla temperatura di 100 - 120 °C.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alberto Contessi, Responsabile del SERVIZIO FITOSANITARIO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2011/8364

IN FEDE

Alberto Contessi